

TRUMP E LA PALESTINA :

CON QUALE AUTORITÀ GLI USA HANNO AVANZATO L'ENNESIMO PIANO DI PACE PER LA PALESTINA?

“Gli USA, che appoggiano pienamente i piani dell'estrema destra israeliana, non sono un giudice neutrale, non sono un arbitro imparziale, ma un nemico delle aspirazioni e dei diritti riconosciuti del popolo palestinese”, scrive Yousef Salman, Presidente della Comunità Palestinese di Roma e del Lazio. E ancora:

“L'unico giudice che riconosciamo è l'ONU che ha già deliberato il suo Piano di Pace 72 anni fa, Piano ancor oggi disatteso proprio per l'opposizione degli USA e di Israele.”

“La pace vuol dire fine dell'occupazione, vuol dire riconoscere l'esistenza del popolo palestinese e i suoi diritti, cosa che Israele finora non ha fatto, riconoscere il legittimo diritto all'autodeterminazione, al ritorno alle case e alle terre come stabilito dalla risoluzione Onu.. La pace vuol dire il diritto a uno Stato libero e sovrano, con Gerusalemme est (e non una borgata) sua capitale, a fianco dello Stato d'Israele.

La lotta dei palestinesi non è una lotta religiosa, non lottiamo contro gli ebrei e loro non sono i nostri nemici in quanto ebrei, siamo entrambi popoli semiti, con loro abbiamo vissuto per secoli e possiamo continuare a viverci oggi e domani.

Il problema è l'OCCUPAZIONE israeliana

delle nostre vite, la confisca e l'annessione delle nostre terre, la distruzione delle nostre case, dei nostri villaggi, la repressione e l'oppressione, l'assassinio dei nostri ragazzi e dei nostri bambini e l'assenza della speranza di cambiamento futuro.

Quella che il mondo chiama "questione palestinese" è una questione politica e non solo umanitaria. Diviene umanitaria per le vessazioni imposte dall'occupante da quasi un secolo. Ma non si risolve con una valigia di dollari, si risolve politicamente.”

**MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO SAREMO IN PIAZZETTA DELLA GARZERIA A PADOVA
PER CHIEDERE**

**CHE IL GOVERNO ITALIANO E LA COMUNITÀ EUROPEA RESPINGANO QUESTO PIANO DI
FALSA PACE CHE SEGNEREBBE LA FINE DELLA PALESTINA**

TACERE DI FRONTE A QUESTO ACCORDO TRUFFA SIGNIFICA RENDERSI COMPLICI

VITA TERRA LIBERTÀ PER IL POPOLO PALESTINESE

Associazione per la Pace – Donne in Nero – Al Quds Istituto di cultura Italo Palestinese – Comunità Palestinese del Veneto – A.C.S. – Rete Radié Resch

Libertà e Giustizia per la **PALESTINA**

**Contro l'annessione israeliana
dei Territori Palestinesi Occupati**

Per il riconoscimento dello Stato di Palestina



MOBILITAZIONE NAZIONALE

**Roma, Milano, Vicenza, Genova,
Bologna, Firenze, Napoli, Bari,
Palermo, Messina, Catania,
Venezia, Cagliari**

Sabato 27 Giugno 2020 - h 16.00

Il prossimo 1° luglio il governo israeliano (Netanyahu-Gantz) presenterà al Parlamento la legge per l'annessione delle terre palestinesi della valle del Giordano, da approvare per perseguire il disegno di colonizzazione in atto da 72 anni in Palestina.

Annessioni che, va ricordato, sono totalmente illegali ai sensi del diritto internazionale così come gli insediamenti coloniali.

Malgrado le denunce e l'opposizione delle Nazioni Unite e dell'Unione europea, Israele continua imperterrita ed impunita a violare la legalità internazionale.

E noi continuiamo e continueremo a manifestare, a ribellarci e a far sentire la nostra voce sopra ad ogni cosa.

Manifestiamo perché da palestinesi sentiamo il dovere di farlo, di alzarci di fronte alle ingiustizie e alla violazione dei nostri diritti. L'appuntamento è il prossimo 27 giugno a Venezia, in Campo San Geremia, di fronte alla sede Rai, alle ore 16. La manifestazione però si terrà anche, stesso giorno e stesso orario, in altre piazze d'Italia: Roma (in Piazza del Campidoglio), Milano, Bari e Napoli.

Si raccomanda l'uso delle mascherine e l'osservazione delle norme di distanziamento di sicurezza.

Aderiscono:

Comitato permanente contro le guerre e il razzismo di Marghera

Assopace Palestina Venezia

Lista civica veneziana - Tutta la città insieme

Pax Christi Venezia

Giuristi democratici di Venezia "Emanuele Battain"

Partito comunista italiano - Veneto

Assopace Padova

Partito Stella Polare

Associazione "Ya Basta! Êdî Bese!"

Democrazia Atea Venezia e Laicitalia

Restiamo umani con Vik Venezia

ANPI provinciale di Roma

Cobas autorganizzati Comune di Venezia

CGIL Venezia

Federazione Provinciale di Venezia del Partito della Rifondazione Comunista

Federazione regionale del PRC Veneto

Cobas scuola Venezia

Partito comunista dei lavoratori Veneto

Coordinamento unitario delle sinistre di opposizione Veneto

Prc Padova

Liberi e Uguali Veneto

Gruppo consiliare regionale Veneto LeU

Donne in Nero - Padova.

Sinistra Italiana Padova

Sinistra Italiana Veneto

Potere al Popolo - Venezia e Ca Luisa

Casa del Popolo - Marghera

Collettivo NUR dell'università di Venezia

C.G.I.L regionale Veneto



25 NOVEMBRE
GIORNATA MONDIALE
CONTRO
LA VIOLENZA
SULLE
DONNE

Polonia, Colombia, Cile, Rojava, Palestina,
Bielorussia, Messico.....

Ovunque le donne si mobilitano

CONTRO la paura di essere importunate, molestate, violentate, uccise, contro ogni tipo di discriminazioni di genere, contro la precarizzazione e i licenziamenti che, a causa del Coronavirus, le riportano in casa, contro la carenza dei servizi che carica sulle loro spalle tutto il lavoro di cura di bambini, anziani, malati, contro le disparità salariali, contro una cultura maschilista che nega loro il diritto di scegliere liberamente come vivere, come vestirsi, dove andare, di chi innamorarsi, contro il saccheggio delle risorse naturali, contro l'inquinamento che mette in discussione la possibilità stessa di respirare e vivere, contro le devastazioni delle guerre

PER il diritto all'aborto sicuro, legale e gratuito, per il diritto di scegliere se avere o no un figlio, di vivere in sicurezza senza il timore di essere importunate, violentate e uccise, per vivere in pace, per un'educazione e una salute gratuite, per ottenere giustizia, per una cultura rispettosa delle differenze e dell'ambiente, per una cultura di pace e solidarietà.

Ovunque le istituzioni reagiscono con una repressione indiscriminata, con la soppressione delle libertà democratiche di organizzarsi e manifestare, con la limitazione di diritti già conquistati, persino con abusi sessuali ad opera delle stesse forze di polizia.

**A tutte le donne che vogliono essere protagoniste
tendiamo la mano e diciamo:**

IL PATRIARCATO NON VINCERÀ



donneinnero.padova@gmail.com - centropandorapadova@gmail.com



29 novembre

GIORNATA INTERNAZIONALE DI SOLIDARIETA' CON IL POPOLO PALESTINESE

La data fu scelta dall'ONU per il significato che essa ha per il popolo palestinese. Quel giorno, nel 1947, l'Assemblea Generale adottò la risoluzione 181, che stabiliva la creazione in Palestina di uno "Stato ebraico" e uno "Stato arabo", con Gerusalemme sottoposta a un regime internazionale speciale.

Dei due Stati previsti, solo uno, Israele, ha visto la luce e sempre più tragicamente ha sviluppato una chiara politica di colonizzazione e apartheid.

Il popolo palestinese, vive principalmente nel territorio palestinese occupato da Israele dal 1967, compresa Gerusalemme est, oltre che in paesi arabi confinanti e in campi profughi nella regione.

Non c'è al mondo un altro esempio di stravolgimento totale del territorio di un popolo attraverso un perverso e complesso sistema di occupazione militare, centinaia di check-point e un Muro di "separazione" che ruba ai palestinesi la gran parte della loro terra.



Dopo più di 70 anni la questione palestinese è ancora irrisolta e il popolo palestinese deve ancora conseguire i propri inalienabili diritti (sanciti dall'Assemblea Generale ONU): **diritto** all'auto-determinazione senza interferenze esterne, **diritto** a indipendenza e sovranità nazionali, **diritto** dei palestinesi di fare ritorno alle proprie case e ai propri beni, dai quali sono stati forzatamente allontanati ...

➔ L'esperienza tremenda della pandemia non ha attenuato la feroce occupazione militare della Cisgiordania e l'assedio di Gaza: continuano le demolizioni di case, le uccisioni arbitrarie, le incursioni a Gaza, il blocco di aiuti medico-sanitari ...

Sabato 28 novembre – ore 11/12

sit in di solidarietà con il popolo palestinese

piazza dei Signori - scalinata della Gran Guardia

distanziati e con mascherina





LA PACE SECONDO TRUMP

Il "piano di pace del secolo" annunciato da Trump prevede l'esistenza di **DUE ENTITÀ**:

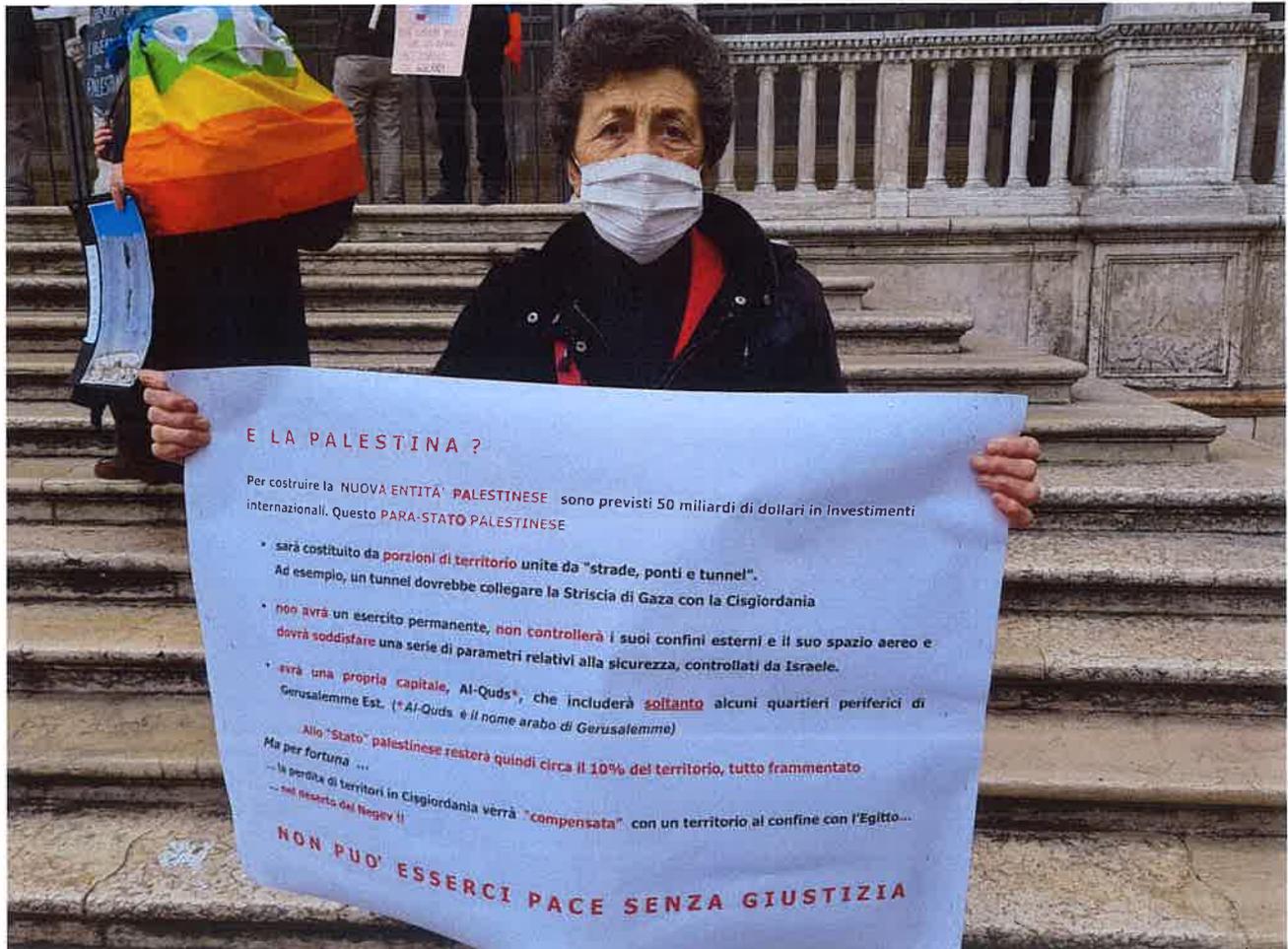
- LO STATO DI ISRAELE
- UNA NUOVA ENTITÀ "PARA-STATALE" PALESTINESE

ISRAELE ANHETERA AL PROPRIO TERRITORIO:

- Tutti gli "insediamenti israeliani in Cisgiordania" (= colonie, proibite dal diritto internazionale)
- buona parte della cosiddetta Area C, cioè le zone della Cisgiordania assegnate ad un futuro stato palestinese negli accordi di pace del 1993, ma la cui gestione civile e militare è rimasta nelle mani di Israele
- tra le zone dell'Area C che verrebbero annesse a Israele c'è anche la Valle del Giordano, un vasto territorio fertile, che attualmente è abitato illegalmente da coloni israeliani

LA CAPITALE SARÀ GERUSALEMME (unificata, mentre oggi è divisa in est e ovest)

(Trump già nel dicembre 2017 ha trasferito l'ambasciata dagli USA a Gerusalemme, che ha riconosciuto come capitale di Israele, in contrasto con numerose risoluzioni delle Nazioni Unite)



E LA PALESTINA ?

Per costruire la **NUOVA ENTITÀ PALESTINESE** sono previsti 50 miliardi di dollari in investimenti internazionali. Questo **PARA-STATO PALESTINESE**

- sarà costituito da **porzioni di territorio unite da "strade, ponti e tunnel"**.
Ad esempio, un tunnel dovrebbe collegare la Striscia di Gaza con la Cisgiordania
- **non avrà un esercito permanente, non controllerà i suoi confini esterni e il suo spazio aereo e dovrà soddisfare una serie di parametri relativi alla sicurezza, controllati da Israele.**
- **avrà una propria capitale, Al-Quds***, che includerà **soltanto** alcuni quartieri periferici di Gerusalemme Est. (*Al-Quds è il nome arabo di Gerusalemme)

Allo "Stato" palestinese resterà quindi circa il 10% del territorio, tutto frammentato

Ma per fortuna ...

... la perdita di territori in Cisgiordania verrà "compensata" con un territorio al confine con l'Egitto ...

... nel deserto del Negev !!

NON PUO' ESSERCI PACE SENZA GIUSTIZIA